

LA PROPOSTA Simone Carapia, capogruppo FI, dopo l'incontro al Sersanti con l'imprenditore lo caldeggia come candidato per il dopo Errani tra le file del centrodestra: "È persona che sa stare al mondo e non è certo 'un uomo di palazzo'"

Effetto Forchielli: ora lo vogliono in Regione



Circolo Sersanti gremito mercoledì pomeriggio per l'incontro con **Alberto Forchielli** Foto Sanna

Ecco un personaggio con gli attributi, Alberto Forchielli, che al Circolo Sersanti ha infiammato la platea con le sue verità, spesso scomode, ma che fotografano esattamente la situazione dell'economia italiana, troppo inchiodata al pessimismo e troppo attendista rispetto alle riforme che non arriveranno mai. Un uomo tutto d'un pezzo, grande imprenditore, conoscitore dell'economia mondiale senza mai disdegnare quella locale, con uno sguardo sempre attento alle peculiarità imolesi, romagnole e regionali. Una persona che sa stare al mondo e non è certo 'un uomo di palazzo' come quelli che ci hanno governato finora. In un momento di *impasse* come quello che sta vivendo il centrodestra, alla disperata ricerca di un candidato alla presidenza della Regione, perché non

pensare ad una figura come Alberto Forchielli? L'idea, purtroppo destinata a rimanere tale, l'avanza provocatoriamente Simone Carapia, capogruppo Forza Italia in Consiglio comunale a Imola, mercoledì presente all'incontro con l'imprenditore "sino-imolese" organizzato al Circolo Sersanti dal

E lui via Twitter: "Non potrei competere contro Bonaccini, lui professionista, io dilettante"

centro studi De Gasperi e Osservatorio Asia. Una provocazione con più destinatari: interni e di opposizione.

"Vero combattente, senza peli sulla lingua" - prosegue Carapia -

, Forchielli è "un uomo della società civile ma che al tempo stesso potrebbe rappresentare la svolta, la figura di rottura con un sistema di governo che ha letteralmente affossato, negli ultimi 15 anni, le eccellenze dell'Emilia Romagna. Non possiamo più aspettare il 'giorno dei santi', il miracolo, il solito 'Mago Otelma' piazzato dal partito e che poi sparisce senza dare nessun contributo al territorio. Siamo certi che Forchielli, con la sua determinazione, potrebbe proporre un progetto di sviluppo e un nuovo modello per la nostra Regione divenuta preda della crisi e dimostrando, di fronte a questa, una scarsa reattività".

Una risposta Forchielli l'ha data ieri via Twitter: "Non potrei competere contro Bonaccini, lui professionista, io dilettante allo sbaglio :(((".

PALAZZO MALVEZZI Tour nel territorio per illustrare le opere realizzate Appuntamento a Imola, Museo Checco Costa, per sabato prossimo

Fondi europei e Programma operativo La Provincia traccia il bilancio

Quattro eventi organizzati sul territorio per illustrare i risultati della gestione dei fondi 2007-2013 del Programma operativo regionale (Por) del Fondo europeo di sviluppo (Fesr). È la campagna informativa lanciata dalla Provincia di Bologna, che prenderà il via sabato a Lizzano in Belvedere per illustrare la realizzazione del Palazzo della cultura e dello sport intitolato ad Enzo Biagi. Dopo il primo appuntamento di Lizzano, i successivi incontri si svolgeranno sabato prossimo a Imola (per presentare il museo "Checco Costa" all'interno dell'Autodromo), poi a Zola Predosa (sulla riqualificazione di villa Edvige Garagnani e del parco Giardino Campagna di Palazzo Albergati) e a Monterezzo (per illustrare la valorizzazione dell'area archeologica di Monte Bibele). All'interno del quarto asse del Por-Fesr, "teso a creare nuove opportunità di fruizione al patrimonio ambientale, naturalistico, storico e culturale della Regione e arricchire, integrare e completare l'of-



L'assessore Prantoni

ferta turistica esistente - spiega una nota di Palazzo Malvezzi - la Provincia ha ottenuto oltre 7,2 milioni di euro (3,6 per i progetti dei Comuni e 3,637 per le imprese) per sviluppare quattro aree con peculiari risorse di pregio del suo territorio. Le aree su cui realizzare gli interventi sono state definite "dopo un lungo confronto con le parti istituzionali, economiche e sociali - continua la nota - valu-

tandone il pregio culturale e ambientale con la possibilità di ricadute concrete sul territorio". Le quattro aree sono il Circondario di Imola, l'Alto Reno, l'area appenninica delle Cinque valli e la pianura della Valle del Samoggia. "In questo momento di transizione è importante comunicare il lavoro svolto dalla Provincia negli ultimi anni", dichiara l'assessore provinciale alle Attività produttive e al turismo, Graziano Prantoni. "Questi interventi in particolare hanno dato la possibilità a una buona parte della provincia di Bologna - continua Prantoni - di valorizzare le eccellenze del nostro territorio, creando luoghi di cultura come musei, centri polivalenti, aree archeologiche, edifici storici, dando la possibilità di erogare contributi ad imprese che operano nel campo del turismo, della ristorazione, dell'artigianato, del piccolo commercio e delle botteghe storiche". Questo creando "a cascata anche occupazione e portando innovazione".

Anticipo Tfr "Non è pensabile" Renzi (Confart.) contro Renzi (Pd)

"Non è pensabile, in questo momento di difficoltà economica che dura da anni, chiedere alle piccole imprese sforzi finanziari come quello di anticipare mensilmente parte del Tfr ai dipendenti". Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Assimpres, respinge l'ipotesi avanzata dal Governo di inserire nella Legge di stabilità una misura finalizzata ad anticipare il 50% del versamento del Trattamento di fine rapporto (Tfr) ai lavoratori del settore privato.

"Dopo aver subito, soltanto nell'ultimo anno, una contrazione del credito erogato dal sistema bancario italiano del 5,2%, pari a oltre 8 miliardi di euro - evidenzia in una nota stampa l'associazione di categoria - ora alle piccole imprese verrebbe chiesto di anticipare il Tfr, con il rischio di dare il colpo definitivo a qualsiasi speranza di ripresa per molte piccole aziende".

"Per i lavoratori il Tfr è salario differito - precisa Renzi - per le imprese un debito a lunga scadenza. Non si possono chiamare le imprese ad indebitarsi per sostenere i consumi dei propri dipendenti".



Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Assimpres

BACCANALE 2014

Ecco il logo Opera di Monica Barenco "Orti e cortili tra campagna e città"

Dall'8 al 23 novembre si svolgerà a Imola il Baccanale, annuale rassegna culturale ed enogastronomica che in questa edizione porterà il titolo "Orti e cortili tra campagna e città".

È Monica Barenco l'artista testimonial che ha accettato di disegnare l'immagine simbolo dell'ormai consueto appuntamento imolese con la cultura del cibo e l'enogastronomia. "Elegante, raffinata, un grande talento a livello nazionale nonostante la giovanissima età, Monica Barenco - spiega il Comune in una nota stampa - ha saputo coniugare perfettamente i due spiriti del Baccanale da sempre in equilibrio tra la tradizione di una terra ricca di eccellenze e di storia gastronomica e l'innovazione che trova la sua massima espressione nella creatività applicata ai concetti di cucina e di cibo. L'illustrazione, infatti, partendo da un'immagine femminile romantica, quasi di altri tempi diventa estremamente moderna nel chiaro richiamo alla crescita esponenziale di orti urbani intesi non solo come spazi per la coltivazione familiare di frutta e verdura, ma soprattutto come luoghi di condivisione che favoriscono la qualità della vita come una vera e propria pratica di benessere. All'immagine simbolo 2014 spetta anche il compito di inaugurare il nuovo sito della manifestazione www.baccanaleimola.it che sarà on-line nei prossimi giorni con un nuovo design, una nuova struttura e un accesso ai contenuti più agevole".

Innamorata del suo mestiere fin dal Liceo ad indirizzo Arti figurative ha vinto una borsa di studio per merito all'Istituto Europeo di Design di Torino per la durata del corso triennale d'Illustrazione e ha conseguito il diploma nel 2012 con il massimo dei voti. Nello stesso anno è stata selezionata alla mostra "Children's Book Fair" di Bologna 2012 e nel 2013 al premio "Previsioni Future 2013" indetto dall'Associazione Illustratori. Ha nel suo curriculum diverse pubblicazioni: la graphic novel "Io so' Carmela" di Alessia Di Giovanni (BeccoGiallo editore) e l'album illustrato "Polline. Una storia d'amore", con i testi di Davide Cali (Kite edizioni). Tra i lavori in corso "I nodi nei capelli" uno dei 13 racconti del libro "La fine dell'amore", di Ilaria Bernardini (Hop edizioni) e "Un giorno senza un perché", con i testi di Davide Cali (Kite edizioni). Nella mostra allestita alla Salannunziata (Via Fratelli Bandiera 17/A), durante il periodo del Baccanale, Monica Barenco proporrà le tavole originali del libro "Polline. Una storia d'amore" (Kite edizioni 2013).



L'immagine dell'edizione 2014